



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. **32** del **25/06/2014**

		Servizio: Segreteria Segretario Generale
<b>OGGETTO:</b>	GIURAMENTO DEL SINDACO	

L'anno **duemilaquattordici** addì **venticinque** del mese di **Giugno** alle ore **21.02**, in Sanremo, nella sala delle adunanze posta nella sede municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in adunanza **Ordinaria** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

	Presenza		Presenza
1. BIANCHERI Alberto	SI	14. NEGRO Giovanna Maria	SI
2. IL GRANDE Alessandro	SI	15. PREVOSTO Francesco	SI
3. ROBALDO Mario	SI	16. MARENCO Alessandro	SI
4. SINDONI Alessandro	SI	17. BERRINO Giovanni	SI
5. CARLUTTO Giovanna Laura	SI	18. SOLERIO Franco	SI
6. TRUCCO Giorgio	NO	19. FERA Antonio	SI
7. BASSO Antonella	SI	20. BALESTRA Elisa	SI
8. MINAGLIA Costanzo	SI	21. BAGGIOLI Simone	SI
9. CUTELLE' Adriana	SI	22. LOMBARDI Luca	SI
10. BATTISTOTTI Adriano	SI	23. ARRIGONI Paola	SI
11. FARALDI Giuseppe	SI	24. RIELLO Giuseppe	SI
12. DI MECO Giuseppe	SI	25. ANTONELLI Francesca	SI
13. ROMEO Olmo	SI		

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Partecipa alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale** del Comune **Dott.ssa BLENCIO Nicoletta**.

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti n.**24** componenti su **25** in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:

pres. ass.

<b>1 FARALDI Leandro</b>	<b>X</b>
<b>2 PIRERI Caterina</b>	<b>X</b>
<b>3 ASSERETTO Anna Maria</b>	<b>X</b>
<b>4 NOCITA Eugenio</b>	<b>X</b>
<b>5 EMANUELI Luca</b>	<b>X</b>
<b>6 CASSINI Daniela</b>	<b>X</b>
<b>7 MENOZZI Mauro</b>	<b>X</b>

Alle ore 21.52, in prosecuzione di seduta, il Presidente passa alla trattazione della pratica di cui all'oggetto (proposta n.49/2014) e fa presente quanto segue:

Presidente Il Grande: A seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 e dell'8 giugno 2014 (ballottaggio) per l'elezione diretta del Sindaco del Comune di Sanremo e di n.24 Consiglieri comunali, l'Ufficio Centrale in data 10 giugno 2014 ha proclamato Sindaco il Sig. Alberto BIANCHERI, che ha riportato, tra i due candidati alla carica di Sindaco ammessi al ballottaggio, il maggior numero di voti validi.

L'art.50, undicesimo comma, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., dispone che il Sindaco presti davanti al Consiglio comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana;

L'art.44, 3° comma, dello Statuto comunale dispone che il Sindaco presti giuramento nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il Presidente invita il Sindaco a pronunciare la formula del giuramento.

Il Sindaco Biancheri, indossata la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, in piedi, davanti al Consiglio e al pubblico presente, anch'essi in piedi, pronuncia la formula del giuramento, come segue:

Io sottoscritto Alberto Biancheri, nato a Sanremo il 04/11/1962, Sindaco del Comune di Sanremo, proclamato eletto a seguito delle consultazioni elettorali di domenica 25 maggio 2014 e del turno di ballottaggio di domenica 8 giugno 2014, presto, davanti al Consiglio comunale, il seguente giuramento nella formula prevista dall'articolo art.50, comma 11, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, e dall'art. 44, comma 3, dello Statuto comunale:

**“GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA”**

Sindaco Biancheri: Basta applausi anche perché se continuate poi mi metto a piangere veramente e non vorrei, visto che ho tenuto duro per tutta la campagna elettorale, proprio stasera, che mi accada questo. L'emozione è tanta è ovvio, vedervi in così tanti qui presenti stasera per me è un segno importante e vi

## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

ringrazio di essere qui. Io vorrei fare un particolare saluto al Presidente del Consiglio, a tutti i Consiglieri, alla Giunta, che poi, dopo il mio intervento, andremo anche a presentare, e augurare buon lavoro a tutti. Però un passaggio, prima di iniziare il mio intervento, lo vorrei fare con un saluto affettuoso a tutti i candidati Sindaco con i quali abbiamo condiviso questa campagna elettorale. E' stata una campagna intensa che secondo me poi, al di là del risultato, ed è facile forse dirlo per me stasera, credo che sia stata per tutti un'esperienza personale importante, come sempre. Quindi io vi saluto e vi ringrazio tutti e inizierei a leggervi l'intervento che ho preparato.

Da qui si parte, ma prima di entrare nel vivo di questo mio discorso vorrei fare un veloce passo indietro per analizzare insieme a voi quella che è stata la campagna elettorale appena trascorsa, in modo da poter sottolineare quello che è a mio giudizio l'importante compito a cui questa Amministrazione sarà chiamata a rispondere. Nell'analisi del voto del 25 maggio e dell'8 giugno credo che ognuno di noi possa giustamente avere idee diverse.

Ritengo, tuttavia, che siano emersi due elementi piuttosto chiari, ed entrambi fanno capo al desiderio di cambiamento.

Il primo è il cambiamento nelle persone e nei progetti politici chiamati a dare una risposta alla crisi che sta attraversando la nostra Città, e credo che questo sia del tutto evidente già da una veloce occhiata della composizione di questo Consiglio: tanti volti nuovi, tanti debuttanti, tra cui tante donne, e diversi nuovi schieramenti, a cui voglio porgere un caloroso saluto.

L'altro è il desiderio di cambiamento nel modo di fare politica, dove per "modo" intendo gli approcci politici da tenere, non solo davanti ai tanti problemi che troveremo sul nostro cammino, ma anche nei confronti di chi questi problemi li vive con difficoltà nel quotidiano, ovvero i cittadini.

E questo giudizio non deriva solamente dalla ventata di rinnovamento appena citata, ma anche e soprattutto dalla viva voce delle migliaia di sanremesi e sanremaschi che ho incontrato in questi sei mesi di campagna elettorale. Il loro bisogno di un più costante e proficuo confronto, il loro bisogno di una maggiore e più tangibile vicinanza, il loro desiderio di avere un'amministrazione che metta al centro della propria agenda politica i problemi vissuti ogni giorno, piccoli o grandi che siano, con grande concretezza, passione, vicinanza e partecipazione.

Voglio soffermarmi un momento su questo aspetto perché lo considero fondamentale. C'è una frase che ho ripetuto instancabilmente durante la campagna elettorale "A Sanremo ci sono problemi urgenti che non hanno colore politico". E' una frase che sulle prime ripetevo per spiegare a tutti i nostri concittadini quello che era il nostro progetto politico, fatto di un'unione di diverse anime in nome di un obiettivo al di sopra di tutto: il benessere di Sanremo. Ed è una frase che voglio riprendere - con ancor più vigore - questa sera, in questo primo Consiglio comunale, come appello a tutte le rappresentanze politiche qui presenti, perché credo che mai come oggi, nel rispetto dei ruoli di ognuno di noi, Sanremo abbia bisogno dell'aiuto di tutti.

Avremo bisogno di tutti per andare ad affrontare problemi di cui si è largamente parlato in questi mesi, e su cui vorrei brevemente ritornare questa sera.

Partirei dal turismo, perché Sanremo è una città a forte vocazione turistica. Ritengo che l'obiettivo della nostra Amministrazione in tema di turismo dovrà essere quello di valorizzare le nostre eccellenze, e promuoverle come un unico prodotto. Un esempio su tutti: la nostra straordinaria pista ciclopedonale.

Questa dovrà finalmente rivestire il ruolo di vetrina e volano di tutte le eccellenze del nostro comprensorio, ed essere sfruttata come tale, per creare un unico circuito virtuoso dalla profonda ricaduta turistica. Sanremo città turistica deve anche saper preservare e valorizzare l'ambiente e il territorio che la circondano. A cominciare dalle nostre spiagge e dal nostro mare, che costituiscono beni e risorse fondamentali per una città costiera che ha nel turismo balneare uno dei suoi punti forza. Ma grande attenzione, allo stesso tempo, andrà posta anche su tutto quanto concerne l'arredo e il decoro urbano, sia per offrire un miglior biglietto da visita ai nostri turisti, sia, ovviamente, per ridare ai residenti una città più godibile.

Quello dell'appalto del servizio di igiene urbana sarà uno dei primi importantissimi temi sul quale dovremo trovare una soluzione efficiente, tanto in termini economici che ambientali. Dall'igiene urbana, con particolare riferimento alla raccolta differenziata, fino allo smaltimento dei rifiuti, ci aspettano sfide importanti, e dovremo lavorare tutti insieme per superare definitivamente l'annoso problema di Collette Ozotto.

Dovremo poi confrontarci e misurarci con un altro tema delicato come quello legato alla sicurezza. E' un tema estremamente sentito dalla cittadinanza, ed anche per questo ho deciso di affrontare il problema in prima persona, e su questo farò tutto il possibile per quanto è nelle mie facoltà. Nei prossimi mesi andremo a presentare il bando per l'esternalizzazione del servizio del controllo dei parcheggi, per poter dislocare il maggior numero di agenti del Corpo di Polizia Municipale ad altre mansioni, come lotta all'abusivismo e presidio del territorio, oggi evidentemente più urgenti. E a tal riguardo, per il periodo estivo di luglio e agosto, abbiamo previsto di concerto con il comandante della Polizia Municipale il rafforzamento nelle ore serali e notturne del presidio delle vie cittadine. Parallelamente, nelle prossime settimane, e dopo un tavolo di confronto con il Signor Prefetto e tutte le Forze dell'Ordine preposte, destineremo i fondi predisposti al rafforzamento e ammodernamento del circuito di videosorveglianza.

C'è poi tutta la questione legata all'urbanistica, con particolare riferimento al nuovo piano regolatore, atteso ormai da troppo tempo. Uno strumento che potrà e dovrà essere uno straordinario impulso per il rilancio del tessuto socio-economico del territorio. In quest'ambito ci adopereremo andando a recuperare quanto di buono già realizzato, valutando nello specifico il piano già redatto, ed apportando le nostre modifiche in rapporto alla nostra visione di quella che dovrà essere la Sanremo del domani. A tal proposito colgo l'occasione per fare un grosso in bocca al lupo all'Architetto Luca Emanuelli, che avrà il compito di portare avanti questo importante obiettivo.

Vorrei anche affrontare un tema per me molto sentito come quello del sociale. In questi mesi di campagna elettorale ho visto e toccato con mano situazioni davvero difficili, perché è evidente che la crisi di questi anni ha colpito duramente e penso a tutte le fasce più deboli ed esposte della nostra società. Andrà dunque posta una particolare attenzione a queste problematiche, e per farlo bisognerà collaborare con tutte le associazioni e tutte le donne e gli uomini legati al mondo del volontariato che quotidianamente operano con grande passione.

C'è poi l'ambito legato alle attività produttive, in cui dovremo operare con oculatezza per preservare l'economia d'impresa, il commercio e l'artigianato che sul nostro territorio producono e portano ricchezza. Senza dimenticare, ovviamente, la floricoltura, un'attività che per decenni ha segnato le fortune del

## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

nostro territorio e che oggi è diventata residuale nel nostro tessuto socio-economico. Dobbiamo ripartire da quelli che sono i nostri punti di forza: qualità, innovazione e ibridazione, investendo contemporaneamente su quelli che sono i servizi all'interno del Mercato dei Fiori.

Un'altra questione di cui dovremo occuparci è tutta quella legata ad interventi di manutenzione ordinaria per aree periferiche e centri storici. In questi mesi ho girato e sto girando molto in queste aree, sempre a stretto contatto con i residenti, e posso assicurarvi che vi sono situazioni di degrado e abbandono a cui si potrebbe rimediare con poco. E mi riferisco alla pulizia, ma anche alla manutenzione delle strade, alla realizzazione di piccoli parcheggi o all'implementazione di nuovi punti luce. E in questo senso posso dire che la mia amministrazione si adopererà sempre con il massimo impegno.

Insomma, i problemi da risolvere sono tanti e le risorse sono poche. E' questa, in sintesi, la vera sfida a cui siamo chiamati. Le linee guida sono quelle delineate nel nostro programma elettorale, e saremo sempre disponibili a confrontarci e a coinvolgere tutti coloro che vorranno apportare il proprio contributo.

I vincoli stringenti del patto di stabilità sono oggi una cappa opprimente per lo sviluppo di una città come la nostra. E sarà mio dovere fare il possibile e l'impossibile per tutelare il benessere della nostra comunità. E non vi nascondo che nel dire questo avverto quel grande senso di responsabilità dovuto all'importanza del compito che mi aspetta.

La delicatezza del problema finanziario e del bilancio comunale, appesantito dal fardello del patto di stabilità, deve anche essere la molla capace di farci cambiare di mentalità, ampliare i nostri orizzonti e le nostre vedute e uscire da quel cerchio di autoreferenzialità che non ha più ragion d'essere.

Oggi la realtà è ben diversa, e ci impone uno scenario in cui se veramente vogliamo fare un qualcosa di incisivo, dobbiamo guardare a partner importanti come privati, Regione, Europa.

Per quanto riguarda la collaborazione con soggetti privati, ritengo che si debba fare il possibile per incentivare ed attrarre ogni forma di investimento su Sanremo, pur mantenendo l'interesse pubblico come assoluta ed imprescindibile priorità, e sempre subordinando ogni intervento privato alla trasparenza delle procedure.

Contemporaneamente, e con approccio analogo, dovremo andare a reperire quei tanti fondi che Regione ed Europa mettono a disposizione secondo determinati "asset" strategici.

Ci aspetta un duro compito e dovremo assolverlo giorno per giorno con la stessa forza, la stessa determinazione e lo stesso entusiasmo con cui ci siamo spesi in campagna elettorale. Siamo stati eletti per realizzare quel grande cambiamento che tutti si aspettano, e dovremo fare il possibile per realizzarlo.

La nostra agenda dovrà essere concreta e rapida nei tempi, perché, malgrado tutte le problematiche che affronteremo, i tempi lunghi sono l'anticamera dell'immobilismo politico, che deprime la fiducia dei cittadini.

Dovremo avere il coraggio della novità, mantenendo sempre una costante spinta decisionista e riformista. In questi lunghi mesi di campagna elettorale ho maturato la convinzione che il compito di chi oggi amministra è un lavoro difficilissimo, al pari forse di quello di un genitore. Proprio come un genitore bisogna saper dire di no. E proprio come buoni genitori dovremo saper spiegare che certe scelte, magari dolorose nell'immediato, possono avere risvolti

importanti sul medio-lungo periodo. Bisognerà avere, quindi, anche il coraggio e la lungimiranza dell'impopolarità.

Concludo con due passaggi che ritengo particolarmente importanti.

Il primo è un monito, molto chiaro e deciso. Quello che voglio dire, qua, oggi, è che se ho voluto affrontare questa sfida così impegnativa, accettando un incarico che è un onore ma anche un onere importante, portando via tempo, risorse ed energie agli impegni lavorativi così come agli affetti familiari, è perchè ho accettato questa grande sfida con la convinzione che Sanremo abbia ancora grandi risorse e potenzialità da esprimere. Ma se ho preso questa decisione così importante sul piano personale, è soprattutto in virtù di quelle due prerogative che non dovranno mai venire a mancare: senso di responsabilità e dovere di cambiamento. Sono queste due le coordinate che dovremo continuare a perseguire durante tutto il nostro mandato. E lo voglio dire chiaro e forte, ripensando a tutte quelle volte in cui negli ultimi anni è venuto a mancare proprio quel senso di responsabilità che oggi, invece, è assolutamente necessario.

Perché è anche sotto questo aspetto che i cittadini ci chiedono un cambiamento, verso un livello di maturità politica che faccia diventare il senso di responsabilità l'anima del governo della città, perchè, con il voto dell'8 giugno, la città ci ha dato con chiarezza una fiducia che per nessun motivo dobbiamo deludere. Il secondo ed ultimo passaggio, con il quale vado a concludere questo mio intervento, è un accorato appello. E lo voglio fare con una citazione di Albert Einstein:

*“Non pretendiamo che le cose cambino, se facciamo sempre la stessa cosa. La crisi è una grande opportunità che può arrivare a persone e Paesi, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo che il giorno nasce dalla notte oscura”.*

E' proprio così, care e cari consiglieri, care e cari assessori. Il compito a cui siamo chiamati è impegnativo. Ma Sanremo ha ancora tante straordinarie potenzialità da giocare: siamo tra le città più importanti della Liguria, abbiamo tutte le carte in regola per diventare parte integrante della Costa Azzurra, abbiamo un microclima, una fascia costiera, un entroterra, una pista ciclopedonale ed altre eccellenze che sono invidiate ovunque. Per questo vi dico: siate determinati e forti, ma siate anche appassionati ed entusiasti! Perché noi abbiamo l'opportunità di cambiare, dando soluzioni a chi ha riposto così grandi speranze in noi. Noi abbiamo la responsabilità del futuro, del futuro dei nostri figli e delle future generazioni. Noi abbiamo la responsabilità del cambiamento.

Avanti insieme, con determinazione, per il bene di Sanremo! Grazie a tutti.

Presidente Il Grande: Solo una comunicazione, sono stati consegnati dei moduli da compilare ai Consiglieri e Assessori che sono poi da consegnare qui al personale della Segreteria prima della fine della seduta.

Consigliere Robaldo: Volevo dire due cose e quindi me le tolgo subito perché la sedia sta diventando calda. Ho visto che il Sindaco leggeva e quindi leggerò anch'io, con le mani tremanti, perché l'emozione è tanta.

Saluto il signor Sindaco, il Presidente, il Segretario comunale, gli Assessori, i colleghi Consiglieri e il pubblico presente e a casa, inoltre saluto gli addetti ai lavori. Mi auguro che sui verbali possano scrivere la storia di una nuova Sanremo una volta per tutte. Quello che dirò forse potrà sembrare banale o

## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

utopico ma è quello che penso che serva a Sanremo, valuterete voi, io ve lo dico poi voi fatene cosa volete.

Dopo dieci anni di consigli comunali dalla parte del pubblico, mi ritrovo da questa parte e devo dire con molta emozione.

Vorrei fare a tal proposito alcuni ringraziamenti, innanzi tutto ai miei elettori, gli amici e compagni del partito che mi hanno sostenuto e hanno lavorato tanto in questi anni e in campagna elettorale, poi i numerosi amici fuori dal partito che mi hanno dato fiducia, farò di tutto per non deluderli.

Vorrei ringraziare in particolar modo la mia famiglia, mia moglie e mio figlio che in questi anni hanno sopportato la mia mancanza da casa, e mi hanno permesso di seguire da vicino la politica della nostra città da una decina d'anni.

Non sono arrivato qui per sedermi su questa sedia e riscaldarla semplicemente, ma ho tutta l'intenzione di fare la mia parte per consentire alla nostra città di rialzare la testa.

Come capogruppo del Partito Democratico e, ancora per poco, segretario cittadino, penso che del nostro operato dovremo risponderne al Partito, al Sindaco e il suo programma, ma soprattutto dovremo risponderne ai nostri elettori e alla nostra coscienza.

Come PD, abbiamo detto: "Noi ci siamo", ed ora siamo qui a fare la nostra parte, abbiamo costruito una squadra con persone validissime e che si sono spese molto, sapevamo benissimo che non saremmo passati tutti. Quelli che non sono passati faranno sempre parte della squadra e potranno contribuire all'enorme mole di lavoro che c'è da fare.

Vorrei che pensassimo ai nostri giovani innanzitutto. Ringrazio il Sindaco per aver lasciato nel suo programma una mia frase che ho particolarmente a cuore. "Una società che non investe sul futuro dei giovani è destinata a morire". Non possiamo disperdere l'immenso patrimonio culturale di libertà e progresso che ci hanno lasciato i nostri nonni e i nostri padri.

Adesso vorrei fare due appelli, il primo rivolto ai cittadini ed elettori qui presenti e che ci seguono in televisione. Se si fa un investimento, non si lasciano i soldi senza controllarli, così nel momento che ci avete votato, avete fatto un investimento su di noi. Non lasciateci soli, ma cercate di seguirci, di incitarci, di criticarci se è il caso, purché siano critiche costruttive che contribuiscano a migliorarci ed a migliorare la nostra città.

Contribuite anche voi a migliorare la città, cominciando magari a non sporcarla, o a redarguire chi lo fa. So che è banale, ma sarebbe importante non buttare le gomme americane in terra, le sigarette, sarebbe bello non trovare più in giro escrementi canini o altro. Si dice spesso: basta passare la frontiera e sei in un altro mondo. Non possiamo guardare a Montecarlo se non iniziamo a comportarci con educazione come i monegaschi.

L'altro appello vorrei farlo all'opposizione. Da decenni la politica si affronta e si scontra su falsi scopi. Da troppo tempo gli scontri si nascondono dietro logiche che poco hanno a che fare con il bene comune. Dobbiamo smettere di scontrarci con l'unico scopo di annientarci l'uno con l'altro. Dobbiamo smettere di fare politica con fini personali o di parte.

Non è questo che vuole la gente, smettiamo di guardare il dito, guardiamo la luna; smettiamo di pensare che l'idea buona non si appoggia perché altrimenti l'avversario fa bella figura. Guardiamo alle idee e non a chi le propone. Se un'idea è buona, questo deve bastare e la si deve attuare.

Siamo tutti qui a rappresentare la città, mettiamola una volta per tutte al centro, non c'è più spazio per i giochi politici, siamo al capolinea, o torniamo indietro, o finiamo nel burrone.

Quando eravamo opposizione, ho chiesto molte al Sindaco che c'era prima, al Presidente del Consiglio, al segretario cittadino della PDL, a tutti i consiglieri che mi sono venuti a tiro, di aprire un tavolo di confronto anche con l'opposizione, per condividere delle idee che potessero innovare Sanremo. Purtroppo dietro a parecchi impegni verbali, non sono mai seguiti fatti concreti. Adesso siamo qui, propongo la stessa cosa, che si cominci questo percorso, che non si faccia più un muro contro muro, ma che Sanremo e il bene comune siano messi veramente al primo posto.

I nostri padri costituenti hanno capito che bisognava cambiare l'Italia con l'aiuto di tutti, si sono messi attorno ad un tavolo e per mesi e mesi hanno lavorato alla più bella costituzione del mondo. Sanremo ha bisogno di essere ricostruita, c'è bisogno di gente che, come allora, metta da parte le divisioni e cominci a condividere delle idee forti di rinnovamento.

Questo è quello che auspico e auspico per tutti. Buon lavoro e forza Sanremo.

Consigliere Sindoni: Vorrei iniziare innanzitutto facendo anch'io dei ringraziamenti ed il primo lo rivolgerei a coloro che hanno manifestato la loro preferenza nei miei confronti, ma anche nei confronti delle liste Noi per Sanremo e Sanremo al Centro che oggi indegnamente rappresento. Voglio anche ringraziare tutti i candidati di queste liste, molti dei quali stasera sono presenti per segnalarci il loro appoggio e la loro vicinanza. Vorrei fare anche i complimenti a tutti i candidati sindaco della nostra città che, tenendo conto appunto del momento storico che ci contraddistingue hanno tenuto dei toni e uno stile veramente signorile in un momento in cui far politica è assai difficile. Una campagna elettorale che è stata il modo anche per comprendere a pieno come in città è forte l'esigenza di un cambiamento, di una politica diversa, che metta al centro la città. La campagna elettorale finalmente è finita, oggi dalle parole e programmi dobbiamo passare ai fatti, programmi molti dei quali simili. Dobbiamo sapere che tutti noi rappresentiamo non soltanto chi ci ha votato, ma anche chi ci ha criticato e soprattutto quei tanti, troppi cittadini, che hanno scelto, perchè di scelta si deve parlare, di non andare a votare.

Devo dire che però c'è un idem sentire, tra questi gruppi di persone che sono andate o non sono andate a votare, che sono delle esigenze. Innanzitutto il lavoro, che va interpretato sia in termini di nuova occupazione per i giovani, ma anche per i meno giovani, nonché in termini di maggiori opportunità per gli operatori commerciali. La sicurezza, l'attenzione per gli sprechi e la razionalizzazione dei costi. Maggior controllo delle frazioni, un maggior coinvolgimento dei giovani e maggiore attenzione ai loro spazi e soprattutto, come diceva prima il Consigliere e amico Berrino, un'attenzione alle fasce più deboli e quindi il mio invito è rivolto all'Assessore, che sono sicuro saprà stare molto attenta a queste situazioni.

Dai banchi dell'opposizione in questi anni ho chiesto soprattutto programmazione, una strategia a lungo termine, senza programmazione non si può creare lavoro. Facevo l'esempio degli operatori turistici, se non programiamo il calendario – ed io sono sicuro che l'Assessore Cassini lo farà – delle manifestazioni in tempi adeguati chi offre un pacchetto che cosa può promuovere per la città? Bisogna già prevedere eventi a distanza di mesi, non di giorni, perché chi opera nel campo deve sapere promuovere la nostra città.



## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

Però non si può pensare ad un'offerta turistica se chi vive Sanremo la vive male. Il problema della sicurezza, lo ha detto il nostro Sindaco, è importantissimo e anche qui conta la programmazione, perché bisogna decidere di destinare dei fondi a bilancio per questo tema e non si può più agire con interventi a carattere straordinario. Bisogna affiancare le Forze dell'Ordine, a loro compete l'ordine pubblico, noi come Consiglieri possiamo appoggiarli in tutte quelle che sono le loro richieste. Parlando con degli amici del settore, mi chiedevano appunto gli impianti di videosorveglianza di cui appunto parlava prima il Sindaco. Con poco si potrà anche dar luogo all'adeguamento e al potenziamento della sala operativa della nostra Polizia che è collegata all'impianto audiovisivo delle telecamere. Presto dobbiamo mettere a bando la manutenzione delle 40 telecamere della città di Sanremo, dobbiamo nel tempo trasformarle da analogiche a digitali, e soprattutto fare in modo che finalmente queste telecamere registrino.

Non si può poi parlare di lavoro senza pensare al PUC. Il nostro Assessore avrà un compito importante, perché tutte le imprese della città ce lo chiedono, non deve essere un PUC mirato alla speculazione edilizia, però dovrà portare nuovamente linfa vitale alla nostra città.

Lavoro è anche floricoltura, la floricoltura è un settore assai importante nella nostra città ed io sono felice che lei, Sindaco, abbia attribuito questa delega all'Assessore Anna Asseretto che mi ha accompagnato, lo sapete tutti, nella campagna elettorale, perché sono sicuro che in un settore dove molti giovani stanno anche guardando per il futuro lei saprà dare un grande contributo.

Una seria programmazione dovrà anche tener conto della razionalizzazione dei costi. Abbiamo degli immobili vuoti nostri, e altri con locazioni passive pesantissime, penso ai Vigili Urbani. Quella, oltre che una struttura che secondo me è inadeguata perché inaccessibile ai cittadini, ci costa tantissimo in termini di locazione. Si potrebbe pensare di trasferirli col tempo e non pagare più quella locazione annuale così alta, idem per quanto riguarda i Giudici di Pace che a breve saranno tutti accorpati, da Taggia a Ventimiglia, in quel di Sanremo, per cui dobbiamo trovare anche per loro una sede adeguata così da toglierci anche lì eventuali oneri passivi che graverebbero pesantemente sul nostro comune. I temi sono tanti, uno fra tutti è quello del lotto 6, a me particolarmente a cuore nel senso che non lo voglio. Assessore Nocita, ovviamente per il lotto 6 si parla di regime transitorio, cioè mentre si deve costruire quell'impianto finale di Taggia, è stato previsto questo scempio ambientale, uno sbancamento di una collina, ma io mi chiedo, se non domani, ma io sono sicuro che lo farà ma glielo chiedo, ma se non parte il progetto là dove deve farsi la discarica finale, il regime transitorio diventerà lotto 6, lotto 7, lotto 8, per cui da domani bisogna andare a vedere in Provincia che l'impianto che dovrebbe essere in fase di costruzione a Taggia sia partito o a che punto si trovi come realizzazione, perché ho paura che la transitorietà diventi una costanza nel tempo. Tutto questo accompagnato da quella che sarà un'idea di raccolta differenziata per poter rimanere coi rifiuti nel lotto 5.

Ho apprezzato molto le parole del Sindaco ed il fatto che abbia voluto dare la Vice Presidenza alla minoranza nella persona del Consigliere Berrino, ma soprattutto mi sono piaciute le dichiarazioni fatte da molti Consiglieri della minoranza che, rispettando ognuno il proprio ruolo, hanno teso la mano per il buon andamento dell'Amministrazione. Nessuno chiede complicità in chissà che cosa, ma una grande collaborazione da parte vostra, io l'ho svolto quel ruolo, può essere solo che utile e fonte vitale per la città. Ho finito, vorrei solo

ringraziare ancora i due gruppi che oggi rappresento. Ieri abbiamo fatto una riunione nella sala del Sindaco e in 20 secondi abbiamo deciso di scioglierla, perché parlare di condivisione di idee quando si parla di simboli o liste non aveva senso. In così poco tempo è stata una scelta importante, ringrazio tutti i componenti del gruppo anche a nome penso del Vice Capogruppo Romeo Olmo per avermi dato l'onere e l'onore di guidare questo gruppo.

Concludo facendo un in bocca al lupo al Sindaco col quale ormai sono legato da un'amicizia profonda e anche da un profondo sentimento di stima, un buon lavoro agli Assessori cominciando dalle donne, che per la prima volta sono tre in una giunta di otto, compreso il Sindaco, a tutti i Consiglieri, ai dirigenti e a tutti i dipendenti del Comune che con il loro lavoro sapranno supportarci e anche sopportarci in momenti difficili. Grazie.

Consigliere Baggioli: Ho ascoltato molto intensamente il suo discorso, Sindaco, e mi è piaciuto un passaggio in maniera particolare, dove lei evidenzia il fatto di incentivare investimenti privati sul nostro territorio. Noi oggi purtroppo viviamo in una situazione di crisi economica che nasce anni e anni or sono, dove, tra patto di stabilità, minori trasferimenti da parte del Governo e tutta una serie di circostanze, gli enti sono stati indotti, soprattutto i Comuni, a stringere le proprie casse evitando fuoriuscite di denari come accadeva un tempo. Questo, purtroppo, non avviene più e questa situazione ovviamente ci crea grandissimi problemi e difficoltà dal punto di vista di investimenti da parte dell'ente per qualsivoglia tipo di opera ai fini del bene della città, quindi il discorso di creare appeal e incentivare un imprenditore a investire sul territorio è uguale a diminuire la burocrazia e dargli la possibilità di avere una redditività, perché altrimenti il privato è palese che non verrà ad investire nella nostra città. Un esempio fra tutti: in questi cinque anni mi sono occupato di quello che riguardava lo sviluppo crocieristico e le attività portuali. Io ritengo che il porto della nostra città, proprio nel cuore della nostra marina, sia un veicolo molto interessante sotto il profilo del rilancio turistico.

Si parlava prima di giovani, non ricordo se Robaldo o Sindoni che indicavano appunto il discorso della mancata occupazione dei nostri giovani che purtroppo traghettano verso altre realtà, milanesi, torinesi o genovesi, per trovare occupazione. Noi abbiamo veramente la possibilità di incentivare l'occupazione basandola sul turismo, anche perché la nostra realtà economica è basata sulle piccole e medie imprese. Qua ci sono molti professionisti, piccole imprese, grandi imprese floricole magari come quella del Sindaco, però diciamo un contesto molto limitato e il tutto ruota attorno a quello che può essere il rilancio del turismo sotto l'aspetto marittimo, della pista ciclopedonale, che condivido pienamente, di queste realtà bellissime che noi abbiamo nella nostra città a partire dal campo golf, di equitazione, da tennis, cioè tutta una serie di attività che si possono incentivare con l'ausilio dei privati che però si debbono intercettare e questo è un discorso molto difficile che però immagino si possa implementare.

Prima si parlava del PUC che, a prescindere dalla mia incompatibilità per ovvi motivi professionali, è una pratica che, secondo me, e lo dico al neo Assessore Emanuelli, a Sanremo, deve essere condivisa con tutte le categorie. Non dico che chiunque debba avere una voce in capitolo decisionale, ma debba poter esprimere la sua idea su quello che è un progetto strategico economico cittadino. Consideriamo che il PUC precedente è stato votato nel 1980, siamo nel 2014 ed è ancora quello, quindi deve essere strutturato in maniera tale da

## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

avere una visione un po', come dire, che ricalchi quello che di meglio è stato fatto in gran parte d'Italia, ma anche nella vicina Costa Azzurra. Se guardiamo Saint Maxime, Saint Raphael, Antibes, Juan Les Pins, cioè, tentare di copiare quello che hanno fatto di buono loro trasferendolo sul nostro territorio. So che è difficile perchè i vincoli imposti dalla Regione Liguria sono sempre stati molto difficili da superare e difficili da aggirare più che altro, però sono convinto che con una collaborazione precisa e puntuale che noi di Forza Italia, e parlo a nome del gruppo, vogliamo intraprendere con lei, signor Sindaco e tutta la Giunta, credo si possa riuscire ad ottenere un ottimo risultato. Prima il Consigliere Robaldo faceva degli accenni sul discorso che abbiamo fatto 5 anni di muro contro muro, ma io non ritengo sinceramente che sia stato così, anzi, quando lei Sindaco era seduto qui in Consiglio comunale e l'amico Gorlero, che purtroppo non è più presente oggi, era tra questi banchi, si è sempre collaborato in maniera serena per tentare di raggiungere degli obiettivi e questo mi auguro che ci possa continuare ad essere tra noi di opposizione e voi di maggioranza.

Si parlava di Servizi Sociali, premesso che io non è che ne capisca molto di questa materia, dott.ssa Pireri, quindi farò solo un breve cenno e poi concluderò immediatamente, ma a mio avviso c'è molta gente che ottiene sussistenza dall'ente Comune di Sanremo che non ne ha bisogno, che gioca su modalità poco trasparenti per tentare di ottenere denari che non dovrebbe ottenere. Quindi io mi auguro di cuore che tutti i risparmi che potranno essere fatti sul sociale, fermo restando il fatto di aiutare le persone che ne hanno bisogno, perché questo è importantissimo, cioè, coloro che ne hanno bisogno bisogna aiutarli, però coloro che fanno i furbetti bisogna castigarli, Assessore, perché non è possibile una cosa di questo genere.

Io credo di aver detto un po' tutto, solo un'ultima breve parentesi sul discorso dello sviluppo crocieristico. Abbiamo intrapreso questo discorso che può portare o meno ossigeno all'economia cittadina, ma, secondo me, si tratta di uno sviluppo che nel corso del tempo può portare a degli ottimi risultati. Consideriamo anche che è una cosa che ha costi zero per l'ente e vi sarà la possibilità in futuro di poter ottenere 1,5 euro per ogni passeggero presente sulle navi da crociera che attracca nella nostra rada, soldi che potrebbero entrare nelle casse comunali o addirittura in quelle della Sanremo Promotion in una visione di questa società dove il capitale privato faccia la sua parte. Perché il capitale privato all'interno della Sanremo Promotion ci deve essere per due motivi, uno perché ha bisogno di sostentamento, l'altro perché il privato ha più occhio e attenzione su quelli che sono i conti economici. Io ringrazio tutti, concludo e vi auguro un buon lavoro, grazie.

Consigliera Balestra: Vorrei cogliere l'occasione per fare i complimenti al Sindaco Biancheri per il risultato ottenuto, ma vorrei anche ringraziare il nostro candidato Sindaco Gianni Berrino per averci rappresentato in campagna elettorale. Colgo questa occasione per ringraziare anche tutti coloro che hanno voluto votarmi, altrimenti non potrei essere qua, per me è veramente un onore e spero di riuscire a rappresentare tutti e a creare soprattutto un canale preferenziali per i giovani di questa città che molte volte si sono trovati in difficoltà negli anni passati magari ad avere una vera e propria comunicazione con l'Amministrazione. Logicamente, vista la mia giovane età questo è il mio obiettivo principale, i giovani hanno molte problematiche ed esigenze e spero di potermi far tramite di questo cercando con la collaborazione di tutti di trovare,

nei limiti del possibile, una soluzione. In quest'ottica penso sia fondamentale incentivare tutti quei settori trainanti dell'economia cittadina che possono essere il turismo, la floricoltura piuttosto che l'edilizia, questi settori, se incentivati, sono certa potrebbero creare dei nuovi posti di lavoro soprattutto giovanili, come poco prima diceva il Consigliere Sindoni. Vorrei augurare un buon lavoro a tutti noi perché sono certa che lavorando, nei limiti delle compatibilità, tutti assieme, si potrà riuscire a fare l'interesse e il bene della nostra città, ma soprattutto spero che i buoni propositi di tutti si possano concretizzare in fatti concreti che alla fine è la cosa più importante. Grazie.

Consigliere Lombardi: Signor Sindaco, le faccio i complimenti, se ha vinto è stato il più bravo e qui non si discute, noi abbiamo perso, lei ha vinto. Da oggi però, come hanno detto i nostri colleghi, lei rappresenta anche noi. Francamente l'ambiente non mi sembra male, però è anche la prima serata quindi è un po' il momento dei convenevoli. Devo fare dei ringraziamenti perché ci sono alcune persone che masochisticamente mi hanno rivotato, volendomi riconfermare in questa assise. Sono stati molti e cercherò di rappresentarli al meglio. Ringrazio l'Avv. Berrino che mi ha dato la possibilità di partecipare a questa competizione elettorale, ringrazio la mia famiglia per la stessa disponibilità, come penso ricorderanno un po' tutti i Consiglieri comunali, normalmente questo tipo di hobby o di mestiere si fa solamente se c'è una grande comprensione da parte delle famiglie e dei figli in questo caso che sono i primi un po' a pagare i conti della nostra passione. Ringrazio i tanti presenti in aula della lista di Fratelli d'Italia che hanno voluto partecipare alla prima riunione del Consiglio comunale e ai quali dico che, anche se non sono riusciti fisicamente ad entrare in Consiglio comunale, la disponibilità del partito e del gruppo è totale per continuare a collaborare ed essere loro portavoce all'interno del Consiglio comunale. Ringrazio gli amici di Forza Italia con i quali abbiamo condiviso la campagna elettorale, faccio due passaggi veloci.

Ero presidente, Assessore Pireri, della Terza Commissione consiliare in passato, purtroppo nei momenti più drammatici di questo Stato e di tutta l'Europa, chiaramente in un momento di crisi quello che ne risente di più di solito è il suo settore, per fortuna gran parte del Servizio Sociale pubblico in Italia è appoggiato sul terzo settore, perché se non ci fosse il terzo settore credo che l'Italia sarebbe alla deriva, almeno in questo comparto. Cercherò nuovamente di essere nella Terza Commissione, se posso, per sostenerla nel momento in cui sarà da sostenere e nel momento in cui sarà da bacchettare la bacchetterò, però lo farò in maniera seria e sensata come l'ho sempre fatto. All'Assessore Emanuelli dico che gli uffici hanno fatto un grandissimo lavoro sul PUC che non è stato adottato ma solo presentato. Gran parte del lavoro è stato fatto da un ufficio apposito, c'è stato un gran lavoro di valutazione ambientale strategica (VAS) con grandi lotte in Regione. Una buona parte, secondo me, di quel lavoro è da rivedere probabilmente, ma positivamente ed eventualmente da adottare, sappia che ci hanno lavorato tantissimo anche tanti dipendenti di questo ente e la politica non c'è entrata per niente in tutto questo lavoro.

Patto di stabilità: bisogna combattere a livello romano ovviamente per cercare di far sciogliere al massimo le briglie del patto di stabilità. Tutti i Comuni, specialmente Sanremo, hanno delle scorte economiche che non possono toccare. Beh, visto che abbiamo anche in maggioranza un partito come il PD, che è importante a livello centrale, utilizzatelo per cercare di far ammorbidire questi vincoli perché sennò poi le uniche strade saranno l'aumento delle tasse, la

## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

vendita degli immobili e alla fine se si va bene a vedere i costi ci sono e l'ente deve sopravvivere. Sulla non collaborazione, Robaldo, invece non sono tanto d'accordo e vi devo dire questo. Innanzitutto saluto l'amico Gorlero che è stato uno forse dei membri più collaborativi del Consiglio comunale in seno al PD, il suo premio è che non è stato candidato, quindi probabilmente bisogna stare attenti a fare i collaborazionisti perché si rischia la pelle, quindi non si può collaborare. A parte la battuta, con l'amico Gorlero del PD - che purtroppo non vedo questa sera qua e mi spiace perché era una grandissima risorsa vostra che a mio avviso avete perso - abbiamo fatto delle grandi battaglie assieme, come quella sull'UC Flor ad esempio, una delle partite più importanti, in un momento in cui l'UC Flor stava fallendo, e questa vicenda è stata risolta anche con la collaborazione del Consigliere Andrea Gorlero.

Vogliamo parlare di acqua pubblica? Con gli amici dei 5 Stelle e Francesca Antonelli di Sanremo Sostenibile, con gli amici del PD con cui facevamo le riunioni all'interno della sede del PD? Noi siamo stati coinvolti in questa competizione referendaria per l'acqua pubblica e ci siamo giocati una bella partita ed una delle prime domande che era sorta all'epoca era dove avremmo potuto fare gli incontri del comitato. Chi è che aveva una sede centrale? Il PD, e li abbiamo fatti da loro in piazza Colombo, ma dov'è il problema? Se c'è da risolvere una grande questione la si risolve o a casa mia o a casa tua, che problemi ci sono? Secondo me il risultato c'è stato e alla fine forse con quel referendum a livello nazionale abbiamo salvato anche AMAIE quando noi quasi tutti i giorni avevano dipendenti preoccupati per il loro futuro.

Una cosa la dico ancora a Nocita - e poi concludo perché non voglio tediarvi eccessivamente, tanto poi avremo il tempo e il modo per parlarne - io avevo iniziato a lavorare con Berrino come settore sportivo data la carenza di impianti sportivi a Sanremo e nel momento in cui sarà svincolato il Mercato dei Fiori di Sanremo vi sarà la possibilità di potervi edificare all'interno anche eventualmente un piccolo palazzetto dello sport. La prego di andare avanti su questa strada e se avrà necessità di collaborazione io sarò disponibile, grazie e buon lavoro a tutti.

Consigliere Prevosto: Robaldo prima mi ha castrato una parte dell'intervento che però non mi competeva, quindi... innanzitutto credo che sia necessario da parte mia ringraziare tutti coloro che hanno formato la lista Sanremo Insieme Ecologia e Libertà, perché quella lista, che ha ottenuto un risultato che è andato oltre le previsioni, ha anche consentito, offrendomi la candidatura, di essere nuovamente presente in questo Consiglio comunale. Quindi il compito che avremo, sia la Daniela Cassini come Assessore sia il sottoscritto come Capogruppo, che ovviamente non può essere capogruppo di sé stesso perché insieme a Marengo e all'Antonelli corriamo il rischio, se ci istituzionalizziamo, di essere i capigruppo di noi stessi, dicevo, l'obbligo che ci corre è quello di avere la capacità, in tutte le forme, anche in quelle più innovative possibili, di consentire di dare dei contributi a tutti coloro che hanno fatto parte di questa lista e che non sono stati eletti, ma che hanno offerto la possibilità a noi di essere presenti in questo Consiglio comunale. Quindi ringrazio loro, ringrazio gli elettori che hanno dato il voto alla nostra lista e a questo schieramento di maggioranza, con un candidato sindaco come Biancheri che ha avuto la capacità di tenere unito uno schieramento molto vasto. All'inizio della campagna elettorale questa tipologia di schieramento era denunciata come fatto negativo

dagli avversari ed invece in realtà si è dimostrata una risorsa, ha dimostrato una compattezza durante la campagna elettorale e una compattezza anche in questi primi giorni di formazione della nuova Giunta per l'individuazione dei primi problemi da affrontare. Io credo che questo non sia stato un fatto strano e accaduto per caso, perché questo in una elezione cittadina è una cosa che gli elettori vogliono, non siamo noi, ma sono gli elettori a volere questo e non da adesso. Gli elettori vogliono votare gli uomini e non i partiti, non lo dicono solo da qualche mese o da qualche anno che c'è una volontà di rinnovamento della politica, lo dicono da sempre e lo dicono da sempre soprattutto nella nostra città. Dagli anni 70 in poi a Sanremo c'è una caratteristica che la contraddistingue, la presenza di liste civiche, questo vuol dire che qui c'è una volontà della cittadinanza di esprimere in modo del tutto particolare e caratteristico un consenso a livello cittadino che va oltre, liberandosi dai vincoli dei partiti.

Allora, se questo è accaduto storicamente a Sanremo e se questa è la nuova tendenza della politica a livello nazionale, quale miglior dimostrazione di questo se non la scelta azzeccata di uno schieramento che era vasto e variegato come il nostro? Certo che è una scommessa, ma la politica è una scommessa e chi fa politica non è un notaio, si fa la scommessa di saper individuare i problemi della gente - e questi è più facile individuarli se la gente la si ascolta e se gli si sta vicino - ed è una scommessa quella di saper dare delle risposte. Anni fa un Consigliere comunale, un politico, mi diceva che il compito del politico è, tutto sommato, come quello del dottore, fa le diagnosi e poi scommette sulla terapia, perché anche lì c'è un po' di scommessa - Minaglia acconsente - il politico fa la stessa cosa. Allora noi abbiamo fatto la scommessa che per le problematiche esistenti a Sanremo e oggi giorno nella politica, per la crisi finanziaria degli enti locali, che fosse necessario uno schieramento il più vasto possibile per poter vincere le elezioni e per poter rappresentare il più possibile le problematiche della città. Per adesso la scommessa l'abbiamo vinta, perché abbiamo vinto, ma non al secondo turno, abbiamo vinto già al primo turno perché al primo turno abbiamo preso un 47% che aveva già il sapore della vittoria, avevamo già vinto lì, poi nel secondo turno abbiamo voluto confermare e ampliare quella vittoria e ci siamo riusciti. Sempre in relazione al numero di votanti, e ci sto a tutti questi discorsi, però ci siamo riusciti e adesso abbiamo intrapreso un'altra scommessa, quella di aver proposto alla cittadinanza una Giunta, degli Assessorati, dei volti nuovi.

Io mi felicito che vi siano tre donne su sette Assessori, faccio notare però che è il minimo sindacale questo e che si può andare anche oltre perché non è che le donne debbano essere condannate al limite minimo che la legge consente, si può andare anche oltre. Ebbene, noi speriamo di vincere questa scommessa anche sul piano dell'Amministrazione della città e per fare questo io vi dirò sicuramente che non mi sento un reduce della vecchia amministrazione, non mi sento un reduce delle dispute che vi sono state tra maggioranza e opposizione nella vecchia amministrazione, siamo di fronte a un'Amministrazione nuova, 5 anni nuovi, ed io spero che ognuno faccia la sua parte. Prima mi sono alzato e mi sono avvicinato a Di Meco perché ho detto, ma anche 5 anni fa c'erano tutti questi applausi il primo giorno di scuola? Perché io non me li ricordavo e Di Meco mi ha fatto presente che tutte le volte al primo giorno di scuola è così, ma non è un caso che me li sia dimenticati, perché poi evidentemente i cinque anni seguenti non sono stati così. Allora noi abbiamo un'altra scommessa e un'altra sfida da vincere, perché io ho dei vaghi ricordi di quando andavo a scuola,

## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

adesso accompagno mio figlio quindi..., ma ricordo che il primo giorno di scuola c'era molto timore e però anche contentezza. Timore perché si doveva andare a scuola per un anno, un bell'impegno, ma contentezza perché si ritrovavano gli amici vecchi e nuovi e ripartiva una nuova avventura. L'ultimo giorno di scuola era di nuovo un momento di felicità e di contentezza, ma anche di timore, felicità perché si pensava alle vacanze, timore se c'erano degli esami. La nostra sfida che abbiamo oggi è di riuscire a tenere vivi per 5 anni l'umore, i sentimenti, le cose che abbiamo detto questa sera, in modo tale che un altro nelle mie vesti fra cinque anni e un giorno, quando tornerà, se ci sarà stato, non si sarà dimenticato del primo giorno di scuola con tutti questi applausi, felicitazioni e buoni intenti e intendimenti di collaborazione, perché se sarà diventato fatto quotidiano sarà stato ben metabolizzato nella sua testa e gli apparirà come fatto normale e non eccezionale. Io ho sempre concepito – e quelli che ora sono all'opposizione e che erano in maggioranza all'epoca lo sanno - il rapporto tra maggioranza e opposizione non come un contrasto, ma come una sfida nel sapere individuare i problemi della città e nel saper dare le soluzioni, io ho sempre pensato a questo e chi lo sa, per i problemi di cui mi sono potuto occupare, perché per gli altri non l'ho potuto fare, ma per l'Orchestra Sinfonica, per la Casa da Gioco e per la C2, e in parte con ruolo molto comprimario per l'acqua pubblica, lo ammetto ma ci sono stato, io ho proposto delle soluzioni e quando mi si diceva che era sbagliato proporre delle soluzioni perché la maggioranza se ne poteva appropriare e quindi poteva trarne un vantaggio sulla Casa da Gioco e sull'Orchestra, io ho detto che questo non era il mio problema.

Il mio problema non era chi si sarebbe potuto appropriare di quelle soluzioni, il mio problema era trovare delle soluzioni ai problemi della gente e della cittadinanza di Sanremo, quello era il mio punto di riferimento, se poi una forza politica o uno schieramento è in grado di fare questo non ha il problema di mettere la firma o la bandierina sulla soluzione dei problemi, perché poi la gente se lo ricorda e guarda caso il nostro schieramento in queste realtà, nella zona della C2 del Solaro, nell'Orchestra e nella Casa da Gioco ha ottenuto molti più consensi che nel passato, perché gli elettori sanno loro consegnare la bandierina a chi offre le soluzioni dei problemi, quindi questo è il mio modo di pensare il rapporto tra maggioranza e opposizione.

Io credo che questa sera ci sia stato un clima positivo e spero che questo clima rimanga per cinque anni. Io credo anche che un'opposizione a più voci, più variegata rispetto al passato, possa anche dare dei contributi diversi, differenti e più ricchi e noi della maggioranza dovremo saper cogliere queste opportunità.

Solo due cose sul contenuto. Alberto Biancheri, il Sindaco, ha basato la sua campagna elettorale sulla parola d'ordine Sanremo città del benessere, per chi ci viene a passare le ferie e per chi ci vive che deve viverci bene. Se chi ci vive ci vive bene sarà il migliore testimonial della nostra città sia quando va fuori Sanremo sia rispetto a qua, perché la cosa peggiore è quando si trova un turista che parla bene di Sanremo e un sanremese che ne parla male, e questo capita perché noi ci viviamo tutto l'anno e sappiamo di più. Quindi io penso che in una città più ricca turisticamente, con più opportunità... Io ho letto alcune proposte turistiche fatte in questi giorni sui giornali dall'Assessore e credo siano estremamente interessanti perché danno l'idea di una città viva, ricca e che sappia tirare fuori dalle cantine tutte le sue ricchezze. Noi dobbiamo fare questo, offrire spazi, logistica a tutti, dobbiamo puntare sul volontariato che c'è

ed è ammirevole nei Servizi Sociali, ma c'è un volontariato anche nelle società sportive, nella cultura, nella musica, ha tantissime facce il volontariato! Noi dobbiamo far diventare Sanremo espressione e campo da gioco di tutte queste ricchezze, se noi sapremo fare questo non solo rilanceremo l'immagine di Sanremo, e questa è ancora più importante di quella che il Sindaco definisce giustamente non pista ciclabile, ma pista ciclopedonabile, perché è giusto che si sappia in tutto il mondo che lì puoi andare in bicicletta, ma puoi anche andare coi tuoi familiari a passeggio da Sanremo a Taggia, tornare indietro, prendere un aperitivo e fare molte cose in tranquillità, no? Quindi la ricchezza di Sanremo può essere ancora maggiore della pista ciclopedonabile che indubbiamente ha la sua importanza ed è famosa in tutta Europa e in tutta Italia, ma una città turistica che sappia rilanciare il suo turismo io credo che potrà anche riaprire possibilità di lavoro per i giovani. Cosa ci chiede la gente? Una città più sicura, ma non presidiata in modo troppo forte, che fa paura, però una città più sicura, più pulita e faceva bene Robaldo a dirlo, che per avere una città più pulita e sicura bisogna anche far crescere una cultura della pulizia a livello individuale e una cultura della sicurezza a livello individuale.

Poi la gente ci chiede lavoro, e io credo quindi che bisogna offrire tutte le opportunità di sviluppo alle attività produttive come la floricoltura, il commercio e il turismo, ma anche le partecipate, le aziende di Sanremo devono essere aziende dove chi le governa non deve più vantarsi di un risanamento attuato attraverso i tagli e la diminuzione dei posti di lavoro e dei livelli retributivi, ma attraverso la capacità di nuovi sviluppi, con aziende che sappiano ridare ricchezza alla città e nuove offerte di lavoro. Andando nelle frazioni, e ci siamo andati in campagna elettorale, noi abbiamo sentito cittadini che sono innamorati di Sanremo e delle sue aziende perché offrivano lavoro, certo, non dovrà più essere in termini clientelari, in termini corretti e giusti, ma anche questa dovrà essere una nuova ricchezza che torni a rivivere nella città di Sanremo.

Consigliere Marengo: Buona sera a tutti, intanto partirei con i ringraziamenti. Io ringrazio la lista civica che questa sera rappresento, Il cittadino, in quanto mi ha dato l'opportunità di candidarmi e di essere eletto, però in secondo luogo vorrei dire una cosa importante a cui tengo, è un augurio che io faccio a tutti i componenti del Consiglio comunale e della Giunta, che ognuno di noi possa dare il meglio di noi stessi in questa esperienza politica. Per me è la prima esperienza politica, ma noto con piacere che non sono il solo nel gruppo di maggioranza, se non sbaglio siamo una decina e ci sono volti nuovi anche all'opposizione, dunque siamo parte di questo rinnovamento che l'elettorato dei cittadini di Sanremo ha voluto e chiesto. Vorrei dire una cosa scontata e un'ovvietà forse, però delle volte nelle ovvietà si nascondono frammenti di verità. La città di Sanremo si merita il massimo impegno da parte nostra perché noi oggi siamo qui a rappresentarla. Mi ha fatto piacere questa sera risentire tutto quello che ho sentito in campagne elettorale e il fatto che siamo tutti pronti, maggioranza e opposizione, a portare avanti quello che ci siamo detti prima delle elezioni o durante la campagna elettorale, però adesso siamo chiamati a lavorare per metterle in pratica e d'ora in avanti viene il bello.

Io chiudo con un aneddoto che mi è capitato durante la campagna elettorale. Ero in un locale di Sanremo durante uno dei tanti aperitivi e leggo scritto "Votare non serve a niente, sennò non ce lo lascerebbero fare", bene, siamo



## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

chiamati in 5 anni a rispondere a questo dilemma che i cittadini qui presenti sono pronti a verificare, grazie a tutti.

Consigliere Romeo: Signor Sindaco, caro Alberto, è con la voce rotta dall'emozione, un po' perché è il primo intervento in Consiglio comunale quindi sono giustificato, un po' perché il progetto parte da lontano, ce lo siamo già detti molte volte in campagna elettorale, lo abbiamo vissuto e condiviso quello che ha detto l'amico Prevosto che è stata una scommessa che non tutti all'inizio hanno capito ma che, mano a mano che vedevano il nostro convincimento e come veniva condiviso dai cittadini, ha preso sempre più corpo tant'è, come ha citato prima il nostro capogruppo Sindoni, al quale auguro un ottimo lavoro, ci ha visto quasi obbligati a fare due liste civiche ma il progetto era unico, come è sempre stato. Il progetto si è sempre identificato in lei, signor Sindaco. Questa è la serata dei convenevoli, quindi inizio con i ringraziamenti che non possono esimermi dal fare alla mia famiglia, a mia moglie, a mio figlio, ai quali ho sacrificato tanto tempo perché quando si crede in un progetto bisogna dare il massimo e Sanremo aveva bisogno – e questa sera dall'umore che si respira sento che è ben rappresentata – di rinnovamento e di esperienza, come ci siamo sempre detti, e di tanta volontà di fare. Gli altri ringraziamenti vanno di seguito agli amici e sostenitori, a chi ci ha votato, a chi ha creduto nel progetto, perché vero è che sono particolarmente riconoscente a quelle persone che mi hanno votato scrivendo il nome e quindi esprimendo una preferenza, che mentre nelle altre sfere questa realtà è disattesa, a livello amministrativo invece è ben rappresentata, ma senza il contributo di tutte le persone che hanno creduto in tutte le cinque liste e in lei, signor Sindaco, non saremmo maggioranza questa sera. Quindi un grazie a tutti i sostenitori che hanno condiviso il progetto.

Ho preso qualche appunto così, volante, perché volevo che il mio fosse un intervento dettato dal cuore e dall'emozione. Le linee programmatiche le ha ben anticipate il nostro amico e capogruppo Sindoni e quindi non vorrei essere ripetitivo, visto che stasera gli interventi saranno molti e alle volte anche abbastanza lunghi. Quindi in bocca al lupo che però deve essere orientato alla produttività, quindi che il suo lavoro, signor Sindaco, sia produttivo. Un in bocca al lupo anche a tutta la Giunta, agli amici che con noi hanno condiviso il progetto e che adesso hanno deciso di ricoprire questo ruolo avendo questo incarico fiduciario da parte del Sindaco ben sapendo che c'è l'onere e l'onore, non è una mostrina da applicarsi sulla giacca, ma un onere che vi vedrà impegnati veramente a lungo e con tutte le caratteristiche che vi contraddistinguono. Da parte nostra ci sarà il massimo supporto come è giusto che sia da parte della maggioranza e dei Consiglieri comunali. Altro in bocca al lupo per tutti i Consiglieri del gruppo di maggioranza e anche dell'opposizione, dove vedo seduti amici con i quali ho condiviso molte avventure e che ci vedono contrapposti solo nell'aspetto amministrativo, ci tengo a ribadirlo. La politica non deve mai diventare un qualcosa di personale, è semplicemente una visione diversa di idee, ma quando la politica è vissuta da brave persone si è amici e si discute e si condivide un progetto seppur mantenendo sempre le identità del caso. Quindi massima apertura a tutti i lavori e alle proposte dell'opposizione. Questa sera, signor Sindaco, vorrei fare un auspicio che si ricollega un po' alla prima parte del mio intervento, di trovare una conclusione e un inizio. La conclusione di tutta quella fase che è stata la campagna elettorale, che un po' per forma e prassi diventa semplicemente fatta di slogan,

contrapposizioni alle volte anche forti e frasi fatte. La campagna elettorale è finita e lei questa sera ha giurato, quindi è normale che ci sia un inizio, ci deve essere l'inizio della collaborazione come dicevo, ma anche della buona amministrazione, di un'amministrazione orientata alla progettualità, quindi orientata al lavoro che ci aspetta nell'immediato e nel futuro prossimo, perché il lavoro del neo Assessore Emanuelli - al quale auguro veramente di poter lavorare con grande serenità ad un progetto che ormai vede disattese le aspettative dei cittadini da diversi decenni – ad esempio, deve essere orientato alla produttività e alla progettualità.

Concludo, non voglio essere lungo e prolisso, facendole di nuovo un in bocca al lupo e in questo caso uso un altro aggettivo che è quello della serenità. Io mi auguro, signor Sindaco, che lei in questi 5 anni mantenga la serenità nel cuore e nella mente, perché è solo con serenità che si riescono ad affrontare scelte difficili in momenti difficili, buon lavoro.

Consigliere Fera: Buona sera a tutti, il mio sarà un intervento breve visti quelli di chi mi ha preceduto. Il mio vuole essere solo un intervento di grande augurio per una buona e sana amministrazione nell'interesse della città. Ho ricoperto fino a pochi mesi fa il ruolo di Assessore quindi so cosa vuol dire lavorare, so cosa vuol dire confrontarsi con la minoranza, con la stessa maggioranza e con la popolazione. E' un lavoro molto duro che paga poco, ma se si riescono a fare degli interventi nell'interesse della città penso che dia, a chi come noi ha la passione della politica, grandi soddisfazioni. Queste soddisfazioni io con grande affetto - ho visto che ci conosciamo quasi tutti e con molti c'è un rapporto di sana amicizia – vi auguro veramente di averle anche voi e questo non come Consigliere di minoranza, ma come cittadino di Sanremo in rappresentanza anche di tutti i cittadini che sono andati a votare, perché con un astensionismo così forte bisogna ringraziare tutti coloro che sono andati a votare, che abbiano votato una lista piuttosto che un'altra, ma hanno fatto in modo di eleggere un Sindaco, una Giunta e di programmare il futuro di Sanremo. Quindi non penso che sia la sera giusta per aprire dei dibattiti e mi auguro di fare questi anni di minoranza nel migliore dei modi, nella cordialità e nell'interesse solo ed esclusivamente della città di Sanremo. Concludo facendo un augurio particolare al mio amico Assessore Nocita, perché il suo sarà un compito molto arduo e per l'interesse della città gli auguro veramente di arrivare dove io non sono riuscito ad arrivare, forse per incapacità o forse per altre ragioni, ma di arrivare veramente a concludere delle fasi molto delicate per l'interesse della città. Quindi in bocca al lupo a tutta la Giunta e spero di essere sempre d'accordo su tutto. Grazie.

Consigliere Robaldo: Questa volta non leggo, anche se la serata doveva essere di gaudio però alcune cose vanno precisate perché Luca Lombardi mi ha cercato e io, quando mi cercano, cerco sempre di farmi trovare. Sulla questione di Andrea Gorlero, visto che l'ha tirato in ballo, devo dire due cose. Non l'ho fatto prima per non rischiare di tirar fuori chissà quale congettura strana, ma devo dire che Gorlero fa parte di un partito che ha delle regole ed uno statuto e non ha potuto ricandidarsi. Siccome lo conosco abbastanza bene so quello che ha fatto, so a cosa ha rinunciato, so che ha fatto un passo indietro e non è da tutti, e quindi so anche che fa e farà parte di un partito nonostante i vostri complimenti resterà nel partito, quindi, di conseguenza, ce lo ricordiamo e ce lo ricorderemo.

## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

Quello che veramente mi sembra ridicolo è il fatto che voi abbiate detto che Andrea Gorlero è sempre stato nei vostri pensieri, peccato che una volta ha alzato la sedia per lanciarvela, altre volte ha urlato e molte volte – lo dico perché ero là dietro e non potevo dirlo, ma adesso lo dico – quando il Sindaco si alzava e Andrea parlava e gli passava dietro e gli faceva tutte le scene e lo prendeva in giro e questo lo hanno visto in tanti, quindi venire adesso a fare il discorso che noi siamo quelli cattivi e voi invece eravate quelli sempre con le braccia aperte direi che è abbastanza da lasciar perdere, quantomeno come discorso. Per quanto riguarda invece il discorso collaborativo ribadisco dalla prima all'ultima parola quello che ho scritto prima come ribadisco nuovamente l'apertura che vi ho fatto, sia chiaro, quindi non voglio disfare niente di quello che ho detto prima. Però, giusto per chiarire, tutti i discorsi che ha fatto Lombardi prima sull'acqua pubblica, mi ricordo che è stato il PD con altre associazioni e partiti a organizzare questo referendum dopo di che, quando avete visto che eravate gli unici a non partecipare avete preso la palla al balzo, avete fatto la vostra parte, nessuno ve lo nega, però l'iniziativa non è partita da voi e avevate votato anche in maniera diversa in altri ambienti. Quindi questo giusto per chiarirci, secondariamente su AMAIE non posso e non voglio parlare ed è meglio che non ne parli, visti gli ultimi avvenimenti, quindi tornerei al discorso di prima, lasciamo da parte tutte le cose passate che ci sono state, cerchiamo di mettere al centro la città, cerchiamo di iniziare a parlare concretamente di cose positive e propositive, se le idee non vi piaceranno è logico che non le appoggerete, però il discorso di lavorare tutti insieme per cercare di portare fuori la città dal pantano in cui è finita è valido. Per cui non fate più proclami, perché essi non vi hanno portato molta fortuna mi sembra, quindi cerchiamo di mettere i piedi per terra e tornare alle cose concrete. Io non ho cercato nessuno, sto semplicemente rispondendo a quello che ha detto Lombardi, ho semplicemente detto quello che è vero perché lo ribadisco, in passato io vi ho sempre chiesto come segretario del partito di fare un tavolo e non è mai stato fatto, questa è la realtà, poi se ci vogliamo sempre nascondere dietro a un dito continuiamo. Ripeto l'appello che ho fatto, cerchiamo di andare oltre e cerchiamo di non mettere zizzania in mezzo che non serve a niente e a nessuno, soprattutto non serve alla città.

Consigliere Berrino: Mi fa piacere che appena mi alzo mi segue un mormorio, vuol dire che la memoria non è proprio breve. Mi spiace signor Sindaco e signor Presidente del Consiglio, perché abbiamo iniziato il Consiglio comunale come, secondo me, deve iniziare ogni primo Consiglio comunale, senza lezioni né di vita né di politica a nessuno e con quello che si deve dire, perché secondo me al primo Consiglio comunale il cuore e la mente sgombri dalle lotte, dallo stress, dall'emozione e dalla passione della campagna elettorale, inizia con dei buoni propositi della maggioranza, che vorrà riuscire a fare tutto quello che deve, e della minoranza di essere "collaborativa", come ho detto prima, per quelle pratiche che noi riterremo essere giuste e quindi non con il compito di far fare il meno possibile a questa Amministrazione. L'abbiamo detto per primi, ci siamo alzati per primi proprio per sgombrare il campo da qualsiasi fraintendimento in questo senso, per non far passare eventuali nostri voti positivi come trasversalità, come scambio, come amicizia o come non voglia di approfondire le pratiche e ho ritenuto che il discorso del Presidente del Consiglio e del Sindaco siano entrati in questa via, non facendo nessun accenno – perché per

quello giustamente ci sarà tempo durante i prossimi Consigli comunali – a quello che è stato, ognuno reclamando dalla nostra parte quello che sarà il nostro ruolo. Devo però prendere atto che non il Consigliere Lombardi per primo, ma il Consigliere Robaldo - lo cito così almeno per fatto personale potrà poi intervenire dopo - si sia alzato chiedendo e invitando o forse cercando di insegnare alla minoranza, ma penso si riferisse alla minoranza che è già stata parte anche con alcuni membri dell'attuale maggioranza, nella maggioranza scorsa del Consiglio comunale, dicendogli che dovrà fare un lavoro di collaborazione e di responsabilità. Vede, signor Sindaco, lei che ci è già stato quasi nove anni in questo Consiglio comunale quindi non è nuovo a queste vicende, capirà che ognuno deve pensare al proprio di ruolo, soprattutto quando uno non è spinto a criticare la parte avversa. Lei Consigliere Robaldo non ci deve insegnare come dobbiamo fare opposizione, glielo assicuro, lo sappiamo troppo bene. Lei ha detto che chiede alla minoranza collaborazione e responsabilità. Allora, la collaborazione glielo avevamo già detto noi come intendevamo darla, non c'è bisogno che ci inviti lei a farla, ma è il richiamo alla responsabilità che mi ha dato molto fastidio, perché essere responsabili non significa, come magari qualcuno può pensare, appiattirsi, non vuol dire non essere critici e non vuol dire neppure votare favorevolmente a tutte le proposte della maggioranza. Non vuol dire neppure rinunciare, come non ha mai fatto il suo partito, lo devo dire, a dilungarsi nella discussione in Consiglio comunale perché se stiamo qua più tempo non costiamo di più, quindi è giusto che quando ci sia da dilungarsi ci si dilunghi, e io non ho mai detto che il dilungarsi nelle discussioni faccia perdere tempo alla città. Quindi questo suo accenno alla responsabilità fatto a noi sei Consiglieri del centrodestra è stato fuori luogo in questa serata. Forse ci saranno momenti in cui non voteremo alcune pratiche che a lei staranno a cuore e magari arrabbiato, oppure non condividendo la nostra posizione ci potrà dire che siamo irresponsabili, allora sì, allora glielo concederemo di fare accenno alla responsabilità, ma questa sera guardi che io è difficile che giudichi i discorsi degli altri, però il suo richiamo alla nostra responsabilità senza avere ancora preso coscienza di come sarà la nostra opposizione è stato fuori le righe. Di questo mi spiace perché non era questa la serata per cercare di insegnare qualcosa a qualcuno, mi spiace molto. Così come devo dire che anche il Consigliere Prevosto, quando ha fatto accenno alla nostra campagna elettorale dicendo che vi abbiamo criticato perché eravate una coalizione ampia e variegata, di colori e formazioni politiche, ma nessuno di noi si è alzato a dire cosa avete detto voi di noi in campagna elettorale, ma perché queste cadute di stile questa sera? Perché rovinare almeno una sera di Consiglio comunale dovendo per forza far riferimento a cosa noi abbiamo detto in campagna elettorale, non è bello, me ne dispiace, perché Prevosto dalla minoranza è stata una di quelle persone, assieme a Gorlero, che spesse volte ha collaborato per risolvere i problemi della città senza prendersene neanche i meriti, e siccome questo noi lo abbiamo sempre detto, non mi aspettavo che proprio lei questa sera accennasse a discorsi fatti in campagna elettorale. Secondo me è lecito, e lo continueremo a dire almeno noi sei, dire che la vostra coalizione è variegata, che è formata da persone che sono più a destra di me fino ad arrivare all'estrema sinistra, estrema per la sinistra come è adesso rappresentata, senza voler criticare perché io ho molto rispetto per chi ha delle ideologie e rispetto molto le persone di sinistra e voi lo sapete bene. Lo continueremo a dire ma non ve lo abbiamo ricordato questa sera, perché non era questa la serata adatta. Se lei ha detto che avete scelto gli uomini allora gli stessi

## **Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014**

uomini che sono stati votati questa sera non erano buoni quando stavano con noi e sono buoni adesso che stanno con voi? Vogliamo scendere in queste cose? Noi non lo abbiamo fatto, perché ricordarlo proprio questa sera? io mi domando perché in un clima in cui ogni parte si presenta ai cittadini, finché avremo la TV e al numeroso pubblico presente, coi buoni propositi di cosa si vorrà fare, perché andare a stuzzicare gli avversari quando gli avversari – poi siamo qua anche noi ad amministrare la città, non è che siamo avversari della città – hanno detto cosa vorranno fare senza dirvi niente, niente di tutto quello che avremo da dirvi e che vi diremo in futuro, perché proprio questa sera questo me lo domando, perché sicuramente ha rovinato il clima che fino adesso era stato perfetto. Siccome era stato perfetto fino adesso mi domando per quale voglia si sia andati a rivangare un passato neanche troppo remoto, di qualche mese, non lo so. Un'ultima cosa ci tenevo a sottolineare e questo lo faccio come gruppo di Fratelli d'Italia. Si può essere amici, Olmo ha accennato all'amicizia, o nemici, l'ho detto al Sindaco durante il mio primo intervento, qua in Consiglio comunale sinceramente siamo Consiglieri comunali e non bisogna essere né amici né nemici, perché nessuno di noi porta le istanze proprie, ma portiamo tutti le istanze dei cittadini che ci hanno votato, però, almeno per noi di Fratelli d'Italia, non è uguale essere schierati col centrodestra ed essere schierati col centrosinistra. Ci sono delle scelte di campo che per chi fa politica sono importanti e la divisione, che mai deve far mancare il rispetto, non può essere solo su basi amministrative, perché sulle basi amministrative vorrei vedere che divisioni ci sono tra molti di noi e molti di voi, ma la divisione fondamentale, nel senso di cosa ci identifica, è tra chi decide che comunque anche in un'assise comunale la politica abbia un ruolo, e dunque continua a portarla avanti nel partito e nella parte politica in cui crede, e altri invece pensano che i progetti amministrativi possano superare le differenze politiche. Io penso che il gruppo di Fratelli d'Italia, ma anche il gruppo di Forza Italia che con me ha condiviso questa lunga campagna elettorale, voglia fare il bene della città, ma lo voglia fare identificandosi sempre in quel grande contenitore politico in cui noi crediamo che è il centrodestra, perché noi pensiamo che il bene della nostra città, pur a costo di perdere le elezioni, lo facciamo rimanendo a portare avanti le istanze del nostro centrodestra.

Consigliere Baggioli: Sarò brevissimo. Io credo che qui seduti ci siano tutte persone responsabili, serie e che vogliano il bene della città, questa è la premessa. Poi ognuno di noi è libero di pensare come meglio crede, di avvicinarsi a partiti, quindi io non vorrei entrare in un discorso politico che non mi sembra neanche il caso di andare a toccare, perché sono qui per tentare di smorzare un po' i toni però, caro Robaldo, il dialogo, anche se folkloristico, c'è, è importante perché deve avere un fine. Noi qui parliamo del bene della città di Sanremo, basta. Io mi ricordo che oltre a Gorlero che voleva lanciarci una sedia è arrivato anche Faraldi con una bacchetta magica e il cilindro sulla testa, però sono cose che possono capitare, qua siamo democraticamente eletti dal popolo, ognuno può vederla e pensarla in maniera differente, però è giusto esprimere le proprie idee perché così facendo, discutendo, poi si vota a maggioranza e se si ha la maggioranza si approvano determinate scelte e se non la si ha certe scelte non passano. Quindi io mi auguro che stasera i toni vengano un po' smorzati, perché non mi sembra il caso di continuare con questo botta e risposta perché non mi sembra neanche il Consiglio comunale idoneo per questo, quando noi

dovremmo festeggiare la nomina di tutti quanti noi eletti, pensare al futuro della città, tentare di sederci e lavorare concretamente per il bene della cittadinanza. Grazie.

Consigliere Prevosto: Nessuna polemica, perché non c'era nemmeno nel mio intervento precedente, quindi quello che ha detto Baggioli adesso mi va benissimo, cioè, tanto lo rifarò altre volte, ma probabilmente sono io che non mi sono saputo spiegare per cui non sono stato compreso, colpa mia.

Cioè, io non ritengo un'offesa o un attacco politico gratuito e deprecabile il fatto che si dica che un altro schieramento è variegato ed è amplissimo. Il fatto che si dica che Robaldo o Prevosto stanno assieme a Il Grande o a Battistotti io non la ritengo un'offesa. Io ho voluto sviluppare un ragionamento che mi è sembrato importante, probabilmente sono presuntuoso io. Ho cercato anche di far capire, con dei riferimenti storici, che i cittadini a livello amministrativo in una città come Sanremo storicamente vogliono votare la persona, quindi se vogliono votare la persona sono ben disposti a votare anche quelle liste civiche che hanno al proprio interno rappresentanti diversissimi tra di loro. Poi noi semmai avevamo anche dalla nostra qualche sondaggio che diceva questo, ma non erano sondaggi che ci hanno svelato una verità nuova, erano sondaggi che ci confermavano quello di cui eravamo convinti, ma a tal punto convinti che lo abbiamo messo in pratica. Io poi proprio in riferimento a Il Grande – perché io faccio apprezzamenti anche a quelle persone che sono diversissime da me, per quello che delle volte resto all'opposizione e vengo considerato un tipo un po' eretico – quando era ancora di centrodestra io l'ho apprezzato perché aveva avuto il coraggio di dimettersi, come oggi ho apprezzato Abete perché ha avuto il coraggio di fare la stessa cosa, ma come domani apprezzerò qualsiasi altro che in una nazione in cui è difficile dimettersi che abbia il coraggio di farlo. Per me il dimettersi assume un valore positivo. Quindi io faccio dei ragionamenti e propongo dei discorsi. Un attuale membro dell'opposizione, che io stimo e credo che lui stimi altrettanto me, mi ha detto che io sono un po' l'extraterrestre della politica di Sanremo, io la potevo prendere come offesa o come complimento, io l'ho preso come complimento, perché lo devo prendere come offesa e farmi del male da solo? Ho pensato che probabilmente vorrà dire che sono poco autoreferenziale, vengo poco in Comune, faccio poco parte di una cosa, mi faccio la mia vita quotidiana come fa chiunque altro, chi mi conosce sa che faccio questo. Io, quindi, l'ho presa in questo senso e non nell'altro, io cerco solo di fare dei ragionamenti. Quando dico che tra maggioranza e opposizione ci deve essere una sfida nell'individuazione e nella soluzione dei problemi non significa poi che l'altra parte deve dire cose che mi fanno piacere, significa solo che mi confronto e che cerco di non buttare via il bambino con l'acqua sporca quando gli altri fanno dei ragionamenti, che cerco di cogliere il nocciolo di verità che c'è in ogni ragionamento che mi viene proposto, cerco insomma di fare queste cose qui, e quando qualcuno dice delle cose che non mi fanno piacere cerco di pensare che forse voleva dire qualcosa d'altro che invece mi fa piacere. Cerco di ragionare così, quindi da parte mia non c'era nessuna volontà di mettere in crisi un clima che io ritengo a tal punto positivo che io spero che tutti noi, 25, con tutti quelli che avremo dietro nei partiti e nelle liste, siamo in grado di mantenerlo per 5 anni sopportandoci anche se le cose che semmai possiamo dire ogni tanto ci possono sembrare come non gradevoli, tutto qua.

## Deliberazione C.C. n.32 del 25.06.2014

Consigliere Lombardi: E' stata detta un'inesattezza. Il PD non ha avuto la primogenitura del referendum sull'acqua, perché la partenza per il referendum dell'acqua l'hanno avuta i movimenti dell'acqua. Lo dico per correttezza e per chiarezza. L'incontro al Comune di Sanremo è stato richiesto da Sanremo Sostenibile, che era una delle associazioni che all'epoca si diede molto da fare per il referendum e cercò di coinvolgere più forze politiche trasversali tra di loro per portare la causa dell'acqua pubblica in tutte le famiglie. Probabilmente il PD non è stato il primo e il PDL non è stato il primo, ma il primo sicuramente qua sul territorio è stato Sanremo Sostenibile e i movimenti per l'acqua. Addirittura nel nostro partito a livello provinciale le posizioni erano diversificate e alcuni sindaci infatti non collaborarono alla guerra per l'acqua pubblica, tant'è che noi, qui a Sanremo, dopo una lunga discussione interna e a seguito di un incontro ufficiale con Sanremo Sostenibile presso il Comune di Sanremo, decidemmo di partecipare alla battaglia referendaria a favore dell'acqua pubblica, ma all'epoca, come riferiva Robaldo, non era deciso ancora niente, cioè, la partita era ancora tutta da giocare. Il fatto che qualcuno metta le bandierine sugli obiettivi degli altri a me spiace molto. Comunque nonostante questo, signor Sindaco, io collaborerò ugualmente, anche se c'è stato un tentativo di cercare di mettermi a disagio per non collaborare. Io voglio collaborare.

Consigliere Negro: Buona sera a tutti, io è la prima volta che mi trovo qui, quindi sono emozionatissima e devo leggere perché sennò non riesco a dire due parole. Ringrazio come hanno fatto altri Consiglieri la mia famiglia perché senza di loro non sarei qui stasera, mio figlio, mio marito e mia madre che mi hanno sempre sostenuto in questa campagna elettorale.

Mi rivolgo in particolare al lei, signor Sindaco, perché in questi anni che ci aspettano troveremo ostacoli e lei potrà sempre contare sul mio personale appoggio e di tutti i nostri Consiglieri. Finalmente vedremo se riusciremo a cambiare il verso di questa nostra amata città per farla diventare più bella e rigogliosa, gettandoci alle spalle difficoltà e problemi che purtroppo hanno caratterizzato l'ultimo periodo. Economia, commercio e servizi stanno tutti attraversando una grave crisi quindi, signor Sindaco, lavoreremo con lei per il benessere della città e dei suoi abitanti senza lasciare spazio a polemiche sterili e inutili. Buon lavoro, signor Sindaco!

IL PRESIDENTE  
(Alessandro IL GRANDE)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott.ssa Nicoletta BLENCIO)

Documento originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di SANREMO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

IL GRANDE ALESSANDRO;1;46236206464904486104145267533087692099  
BLENCIO NICOLETTA;2;92365469326901494912893687012504107543

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione n. **32** del **25/06/2014** è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sanremo per 15 giorni consecutivi dal 23/07/2014 al 07/08/2014 ed è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge il 03/08/2014.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Domenico Sapia